AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: CHIAVAROLI, ”D’IGNAZIO NON ENTRERA’ NEL CENTROSINISTRA”

2 Marzo 2017



L’AQUILA – “La delega al consigliere D’Ignazio non ha nessun valore politico, non ci sarà ingresso nella maggioranza di centrosinistra. Rimaniamo all’opposizione, non abbiamo ceduto a lusinghe ben più allettanti”.

Così il sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli, senatrice pescarese del Nuovo centro destra e leader del partito in Abruzzo, sulla vicenda della delega assegnata dal presidente della Giunta, Luciano D’Alfonso, al consigliere di minoranza D’Ignazio, incaricato di seguire Commercio e artigianato regionali e Attività produttive nel cratere sismico 2016.

La Chiavaroli sgombra il campo dai dubbi sulla posizione politica di D’Ignazio che spesso, in passato, visti i numeri risicati della maggioranza, era stato accostato al centrosinistra.

“D’Ignazio rimane al suo posto all’opposizione, per questa delega non c’è stato nessun passaggio politico e non ce ne saranno”, continua la Chiavaroli, la quale spiega che “a mio avviso non bisogna strumentalizzare la cosa perché il nostro consigliere quel lavoro lo fa già da tempo senza la delega di D’Alfonso, soprattutto alla luce delle gravi problematiche legate al terremoto”.

“L’impegno verso i territori e verso l’Abruzzo è insito nel ruolo del consigliere regionale – conclude – è quindi un contributo normale al di là delle appartenenze e degli schieramenti”.

LA NOMINA
Con un proprio decreto, il presidente della Giunta regionale, Luciano D’Alfonso, oggi ha conferito incarico al consigliere regionale del Nuovo centro destra Giorgio D’Ignazio di collaborare, fino al 31 dicembre prossimo, con la presidenza e di “supportarne le attività per le iniziative e per le azioni necessarie a garantire la valorizzazione e il potenziamento del commercio e dell’artigianato regionali, nonché per il rilancio delle attività produttive nei comuni del teramano e dell’aquilano ricompresi nel cratere sismico”.

Una “prova di dialogo” nei confronti di D’Ignazio, che è già consigliere segretario e che più volte, nei mesi scorsi, è stato indicato come possibile “stampella” del centrosinistra quando la coalizione al governo ha avuto ribelli al suo interno e la maggioranza in aula è stata ballerina, dinamica non infrequente nella prima turbolenta metà del mandato.

Un dialogo che è giustificato anche dalla strana posizione di Ncd, al governo con il Partito democratico in campo nazionale, anche con un esponente abruzzese, il sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli, e almeno in partenza all’opposizione nell’aula “Spagnoli” del Consiglio regionale.

Alla fine del 2016 D’Ignazio ha appoggiato la maggioranza di centrosinistra sui temi della sanità e poi, in assenza dei “ribelli” dalfonsiani, con la sua presenza in aula consentito il numero legale sul bilancio ed evitato l’ennesima crisi, provocando le ire del forzista Lorenzo Sospiri, che ne ha chiesto le dimissioni dall’ufficio di presidenza non rappresentando più la minoranza.

Ora arriva questa sorta di “delega” quasi alla stregua di quella che D’Alfonso attribuì alla Cultura ed estetica al consigliere

ex Movimento 5 stelle Leandro Bracco, poi transitato nel gruppo misto in quota Sinistra italiana, ma che non è stata sufficiente per attirarlo in pianta stabile in maggioranza.

L'incarico conferito a D'Ignazio, si legge in una nota, "comporta attività di istruzione, studio, monitoraggio e approfondimento delle questioni, delle problematiche e dei progetti nell'interesse dell'amministrazione regionale, ferma restando l'impossibilità di assumere atti a rilevanza esterna ovvero di adottare atti rientranti nella competenza degli assessori e degli organi burocratici".

Nel decreto si spiega che "le attività commerciali, artigianali e produttive in genere, che vivono nei comuni del cratere un tempo di grande congiuntura economica, sia a motivo di un progressivo e costante spopolamento, sia in ragione della perdita di lavoro da parte di numerose maestranze, rappresentano una priorità non soltanto per il governo della Regione Abruzzo (che esprime il più ampio riconoscimento nei loro confronti per la grande determinazione dimostrata) ma anche per il governo del Paese".

Le attività commerciali, artigianali e produttive che si trovano su gran parte del territorio regionale "non vivono situazioni diverse rispetto a quelle ubicate nei comuni del cratere sismico, in considerazione del fatto che gli eventi sismici del 2016 hanno di fatto influito negativamente sull'intera economia regionale e soprattutto sulla ricettività turistica delle località montane, troppo piccole per fare fronte a una tale emergenza economica".

Poiché le attività di competenza dell'esecutivo, prosegue il documento, "assorbono abbondantemente l'impegno e la dedizione che ogni amministratore è in grado di assicurare alla vita dell'amministrazione regionale, è perciò utile che nelle materie più strettamente connesse al commercio e all'artigianato regionale, in special modo per gli ambiti che più da vicino interessano il rilancio delle attività produttive nei comuni del cratere sismico, siano attivate forme di proficua collaborazione e ampio coinvolgimento, anche sotto il profilo programmatico e organizzativo".

Dalle parti di palazzo Silone, quindi, si ritiene necessario "avvalersi di un supporto istituzionale teso alla valorizzazione e al potenziamento del commercio e dell'artigianato nella regione Abruzzo, al fine di rilanciare le attività produttive nei comuni del teramano e dell'aquilano ricompresi nel cratere sismico".

Il decreto specifica anche che "sulla scorta delle competenze curriculari e dell'impegno da questi profuso nell'interesse dell'amministrazione regionale, si individua nel consigliere regionale Giorgio D'Ignazio, che ha già manifestato la più ampia disponibilità, la figura idonea a garantire supporto e collaborazione alla presidenza della Regione nelle materie sopra specificate".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli